

Lugano, 12 novembre 1977.

ESPONE ALLA GALLERIA «AL PONTE» DI PONTE TRESA

## Una gioiosa esplosione di colore nella pittura di Salvatore Cucco



Una gradita sorpresa quei colori sinceri, quasi sanguigni, che illuminano i quadri esposti alla galleria «Al Ponte» di Ponte Tresa. E' proprio il colore l'elemento che maggiormente distingue la pittura di Salvatore Cucco, che da una settimana presenta la sua personale. Opere in prevalenza con tema il paesaggio, ma spesso anche la figura umana. Il paesaggio colto con intuito felice, appunto attraverso una festa di colori, chiamati di volta in volta ad essere volume oppure atmosfera e sentimento. Perché proprio l'elemento cromatico, dato con fresca intuizione, è l'elemento fondamentale della pittura di Cucco: sostituisce tutto o quasi, tanto che si può parlare di espressionismo cromatico. Col colore coglie gli aspetti fondamentali, conferisce drammaticità o lirismo, esaspera certi aspetti che abbisognano d'una sottolineatura. Insomma calca a ragione veduta, un'espressività che vuol focalizzare questo o quell'aspetto. Sono gruppi di case, grappoli di costruzioni a picco sul mare, momenti felici d'un giorno qualsiasi colti per la strada, squarci di natura ridente, alberi e verde. Oppure

volti soffusi di tristezza, persone colte in un preciso momento.

Sempre momenti poetici, si potrebbe dire, perché permane un velo di poesia in tutte le opere di Salvatore Cucco, ora felice, ora leggermente amara. Ma soprattutto è l'imperversare del colore che crea poesia e prospettiva, che si fa macchia da cogliersi emotivamente, oppure atmosfera in chiave lirica. A volte il suo post-espressionismo pare sfociare addirittura in esplosioni fauves, ossia in quella festa di colore che vuol essere il sunto sia contenutistico che formale del quadro. Non è limitare la lettura delle opere di Salvatore Cucco, il dire che occorre seguire il discorso cromatico per comprenderla appieno. E poi soffermarsi anche sulla diversa tecnica che di volta in volta il pittore usa nei suoi quadri. Ora pennellata svelta, accostata in una serie infinita si dà dare una certa resa. Ora macchia quasi casuale, e invece necessario elemento d'equilibrio, volume ricercato e ben acquisito. Basta soffermarsi sulle vedute di Vezia (via Streccia), di Laveno, sulle chiese che spiccano tra case e natura, sulle barche ancorate a riva, e su tanti altri soggetti del nostro mondo, per rendersi conto di quale originale mezzo Salvatore Cucco ha scelto per questa sua pittura. Allora è facile capire come il discorso sul pittore non può essere staccato da quello sull'opera, sulla tecnica e (ancora una volta) sul colore.

Mostra retrospettiva di Salvatore CUCCO  
Busto Arsizio 22 Gennaio 4 Febbraio 1986

C U C CO  
Salvatore  
1986

**PALAZIETA**  
**GALLERIA D'ARTE**  
Via Gavinana, 17 - ☎ (0881) 692.497  
**21052 BUSTO ARSIZIO**

*La S. V. è invitata all'inaugurazione  
della mostra retrospettiva del Pittore  
Salvatore Cucco*

*che si terrà Domenica 22 Gennaio alle ore 17.*

*La mostra rimarrà aperta  
dal 22 Gennaio al 4 Febbraio*

*Orario: tutti i giorni dalle ore 16,30 alle ore 19,30 = compreso i giorni festivi.*